

Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezzza Ufficio Relazioni Sindacali Protocollo: 001910/2016

Data: 06/05/2016 Classifica: 557/RS/555/RS/01/97/2





DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Rischi meningite in Toscana e tutela dei Poliziotti.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP =ROMA=

Con riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale n. 224/16 del 4 marzo 2016, concernente l'oggetto, la Direzione Centrale di Sanità ha rappresentato di aver provveduto alla ricognizione della problematica riguardante i casi di meningite da meningococco C verificatisi nella Regione Toscana, raccogliendo puntuali informazioni dal Coordinatore Sanitario.

La stessa Direzione Centrale, nel comunicare che detta ricognizione ha confermato il dato dell'aumento di incidenza dell'infezione da meningococco C nella Regione Toscana nel corso dell'anno 2015 e dei primi mesi del 2016, ha segnalato come siano state già intraprese dalle Autorità sanitarie regionali le necessarie misure di controllo attraverso la chemioprofilassi dei contatti, il depistage e l'attivazione di una campagna di vaccinazione specifica che ha esteso la profilassi ad ampi strati della popolazione.

E' stato anche segnalato che secondo le indicazioni della Delibera regionale n. 85 del 16 febbraio 2016, analogamente alla restante popolazione, può accedere alla vaccinazione gratuita, senza limiti di età, il personale della Polizia di Stato che risieda o abbia il domicilio sanitario nel territorio della ASL Toscana-Centro (Firenze, Prato e Pistoia); nelle rimanenti provincie della Regione, invece, l'offerta vaccinale gratuita è limitata alla fascia di età inferiore ai 45 anni, potendo i soggetti di età superiore essere ammessi alla profilassi con pagamento di ticket sanitario di euro 24,07.

Nelle more di una eventuale modifica della suddetta Delibera che preveda la possibilità di vaccinare estensivamente gli operatori della Polizia di Stato indipendentemente dall'età anagrafica, la citata Direzione Centrale, per il tramite del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Coordinamento Sanitario competente per territorio, ha dato indicazioni ai responsabili dei diversi Uffici Sanitari interessati perché vengano attivati adeguati programmi di informazione per il personale sui reali rischi infettivologici e perché sia consentita la somministrazione dei vaccini, forniti dalle A.S.L. di riferimento, anche all'interno delle sale mediche.

E' stato fatto presente, inoltre, che il competente Coordinamento sanitario sta provvedendo a quantificare la richiesta di profilassi vaccinale per quegli operatori non ammessi a prestazione gratuita da parte delle A.S.L.

La Direzione Centrale in parola ha, infine rammentato che la normativa vigente consente la domiciliazione sanitaria in una A.S.L. diversa da quella di residenza, per motivi di lavoro.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi

